



COMUNE DI
SANTA TERESA DI RIVA
PROVINCIA DI MESSINA

Reg. Dei N. 21

OGGETTO:
Regolamento di
Polizia Municipale

Part. 2625 del 24/3/96

COPIA DELLA DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Seduta Pubblica ed in prima convocazione

L'anno millenovecentonovantadue addi venti del mese di Febbraio alle ore 17,00 nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi del punto 2 dell' art. 21 della L. R. 26/93 convocato dal presidente del Consiglio ai sensi dell' art. 48 del DPL Reg. 29/10/55 n. 6 modificato dall' art. 31 Legge 142/90 introdotto con modifiche dalla L. R. 48/91 art. 1 n. 1 lettera E, notificato giusto referto del Messo Comunale.

Procedutosi all'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) ALIBERTI PINELLA	si		9) FAMULARI ROSARIO	si	
2) CRUPI GABRIELE	si		10) PRESTIPINO ANTONINO	si	
3) MAIMONE CARMELO	si		11) FAMULARI ATTILIO		si
4) CILLA GAETANO		si	12) MOSCHELLA ANTONINO		si
5) MOSCHELLA ROBERTO		si	13) NITOPPI SANTI	si	
6) BUSCARI FEDERICO	si		14) CRISAFULLI JHONY	si	
7) GARUFI PAOLO	si		15) MIUCCIO ROSARIO	si	
8) PAGANO PIETRO	si				

Dei non intervenuti giustificano l' assenza:

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Dr.ssa Aliberti Pinella

assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Sig.

Dr. A.S. Moschella dà atto altresì che ai lavori del consiglio partecipa il Sindaco o

Assessore delegato Dr. Antonino bartolotta - Sindaco

COMUNE DI S. TERESA DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Articolo 1

- CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE -

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986 n.65 e in applicazione della Legge regionale 1 agosto 1990 n.17.
E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di S.Teresa di Riva.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Articolo 2

- FUNZIONI DEL SINDACO -

Il sindaco, o suo assessore delegato, sovrintendente al Corpo, esercita l'alta vigilanza ed impartisce le opportune direttive generali al comandante del Corpo ai sensi dell'art. 2 della Legge nazionale 7 marzo 1986 n.65.

Non sono previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Articolo 3

- FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO -

Nell'ambito del territorio comunale del Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- A) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia stradale e la Polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- B) Assolvere a funzioni di Polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- C) Prestare soccorso e svolgere funzioni di Protezione Civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- D) Adempiere compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge nazionale 7 marzo 1986 n.65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;
- E) Raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli Organi Comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- F) Concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della Legge Nazionale 7 marzo 1986 n.65;
- G) Prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

- H) Vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- I) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- L) Provvedere all'espletamento dei servizi di Polizia stradale, ai sensi delle norme del codice della strada;
- M) Collaborare con le Forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.
- Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Articolo 4

- ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE -

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale sono determinati con la pianta organica del Comune.

Articolo 5

- VIGILANZA DI QUARTIERE -

E' istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera su tutto il territorio comunale. Al servizio di vigilanza di quartiere è addetto un agente o istruttore di P.M. secondo le disponibilità dell'organico. Il comandante del Corpo di P.M. secondo le esigenze, determina il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere. Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art.8 della L.R. n.17 dell'1/8/90. Essi, alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Articolo 6

- DIPENDENZA GERARCHICA -

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi. L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Articolo 7

- ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE -

Il comandante del Corpo di P.M. è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo. Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

A) Emanare le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;

B) Dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

C) Assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le

altre Forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della L.R. n.17 dell' 1/8/1990;

- D) Mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di P.S. e gli organismi del Comune o di altri Enti secondo le necessità operative;
 - E) Rappresenta il Corpo di P.M. nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
 - F) Inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.
- In caso di assenza temporanea, il comandante del Corpo è sostituito dal vice comandante e/o dall'addetto di qualifica più elevato presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Articolo 8

- ATTRIBUZIONI DELL'ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE -

L'istruttore di P.M. coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni;
Svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del DPR 268/87 e delle altre norme vigenti;
Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono assegnati;
Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Articolo 9

- ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE -

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.
In particolare hanno il compito di:

- Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze, in genere e di quelle municipali in particolare;
- Accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e speciosi discussioni;
- Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- Usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- Acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche e accertamenti relativi ai servizi comunali;
- Vigilare sul patrimonio comunale, per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- Esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia Urbana, di Annona, di Commercio, di Polizia amministrativa, di Edilizia, di Igiene, di Protezione ambientale ecc.;
- Intervenire prontamente per sedare risse e litigi;
- Prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- Evitare che siano rimosse senza l'autorizzazione delle competenti autorità, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- Intervenire nei confronti di quelle persone in evidente condizione di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli

- necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- Scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in TSO;
 - Accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi.
 - Intervenire contro chiunque serciti la mendicITÀ o l'esercizio abusivo di mestiere girovago;
 - Depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
 - Evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune anche a quelle degli altri enti pubblici, e, nei limiti del possibile, anche alla proprietà privata;
 - Sorvegliare, in modo particolare, che non si verificino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
 - Controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sulla esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
 - In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - A) Le occupazioni di suolo pubblico avvengono secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - B) Siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi.
 - C) Non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - D) Mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - E) Sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati.
 - Impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
 - Non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.
- In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.
Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Articolo 10

- NORME DI ACCESSO AL CORPO -

L'accesso al Corpo di P.M. è regolato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- A) Possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;
- B) Idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;

- C) Statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- D) Possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.6, 2° e 3° comma della legge n.65 del 7 marzo 1986;
- E) Titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Articolo 11

- AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE -

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della Legge Regionale n.17/90 presso il centro regionale della Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di P.M. sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Articolo 12

- UNIFORME DI SERVIZIO -

L'amministrazione comunale fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di P.M.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della Legge Regionale n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella Vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Articolo 13

- DISTINTIVI DI QUALIFICA -

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con Decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15/03/1993, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella Vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Articolo 14

- ARMA D'ORDINANZA -

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. n.145 del 4/3/1987, del tipo descritto nella "Tabella Vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Articolo 15

- STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE -

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo. Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Le autovetture in dotazione sono di colore e con le caratteristiche descritte nella tabella "A", lettera "i" di cui al D.A. agli EE.LL. n.3/1149 del 15/3/1993

Articolo 16

- SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI -

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche e aggiunte visibili alle uniformi agli stessi assegnate.

Articolo 17

- TESSERA DI SERVIZIO -

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione Comunale che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento del conferimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Il modello della tessera è riportato nella tabella allegata al regolamento tipo approvato con Decreto Assessore Enti Locali del 4/9/93. Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

-SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE-

Articolo 18

-FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI-

L'organizzazione dei servizi di cui al presente Titolo III e l'impiego del personale di cui al successivo Titolo IV, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Articolo 19

- MOBILITA' -

La permanenza del personale di P.M. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 (tre) anni
I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Articolo 20

- SERVIZI ESTERNI -

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30/04/92 n.285.

Articolo 21

- SERVIZI INTERNI -

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso. Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Articolo 22

- OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO -

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria , gli appartenenti al Corpo di P.M. hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Articolo 23

- ORDINE DI SERVIZIO -

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore

14.00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Articolo 24

- DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI -

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di P.M.

Articolo 25

-SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI -

Ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge quadro 07/03/1986, n.65 dell'art. 3, comma III, della legge regionale n.17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate. Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità o disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, del Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni o le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di P.M. è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Articolo 26

- PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO -

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- A) Al fine di portare a compimento una operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- B) In situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- C) In attesa dell'arrivo in servizio del personale del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Articolo 27

- MOBILITAZIONE DEI SERVIZI -

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a

disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere. Il comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 28

- NORME GENERALI: DOVERI -

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.3

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Articolo 29

- RAPPORTI INTERNI AL CORPO -

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati al reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Articolo 30

- REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO -

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del DPR 268/86 e successive modificazioni.

Articolo 31

- COMPORTAMENTO IN PUBBLICO -

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle sue funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e quando opera in abiti civili deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio, inoltre, deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Articolo 32

- SALUTO -

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il saluto si effettua militarmente. Sono dispensati dal saluto:

- Coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- I motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- Il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 33

- RESPONSABILITA' -

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di legge o da regolamento vigente.

Articolo 34

- ACCERTAMENTI SANITARI -

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla eziologia delle malattie professionali.

Articolo 35

- SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTAMENTI AL CORPO -

Il comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali, con risultati di eccezionale rilevanza.

Articolo 36

- MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO -

Con previsione di bilancio viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Articolo 37

- ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE -

Senza documento del servizio, il Comune può disciplinare attività sportive e culturali.

Articolo 38

- RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE -

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti di lavoro.

Articolo 39

- COMUNICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI P.M. -

Il presente regolamento sarà comunicato al Ministero dell'Interno per tramite del Commissario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge n.65/86

Articolo 40

- ENTRATA IN VIGORE -

Il presente regolamento entra in vigore con il conseguimento dell'esecutività, successivamente con la pubblicazione all'albo pretorio per la durata di giorni 15.

Seduta Consiliare del 20.02.1996

ILL.MO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI SANTA TERESA DI RIVA

OGGETTO: EMENDAMENTO AGGIUNTIVO AL REGOLAMENTO DI
POLIZIA MUNICIPALE.

Proposto dai sottoscritti, Consiglieri
Comunali di Santa Teresa di Riva (ME): Pietro F.sco
PAGANO, FANULARI ROSARIO.....



1

Appingere

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 4

- ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE -

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale sono determinati come da annessa tabella "A" ed è così composto:

LIVELLO	QUALIFICA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	N° ORGANICO
VIII	Funzionario vigilanza	Funzionario di P.M.	_____
VII	Istruttore direttivo vigilanza	Ispettore superiore di P.M.	_____
VI	Istruttore vigilanza	Ispettore di P.M.	_____
V	Collaboratore vigilanza	Agente di P.M.	_____
Totale organico			_____

* Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

** di cui uno con l'incarico di Vice Comandante del Corpo di P.M.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

non favorevole ai sensi dell'art. 3 legge 537/93
S. Teresa di Riva li 20-02-96

IL SEGRETARIO GENERALE

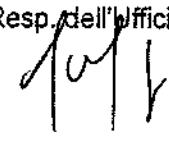


PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere non favorevole ai sensi dell'art. 3 legge 537/93
S. Teresa di Riva li 20-02-96

Il Resp. dell'ufficio



PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere non favorevole
S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. ROSARIO CARLUCCI)

IL RAGIONIERE GENERALE
(GIUSEPPE GALLO)



2

Articolo 7

- ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE -

(Aggiungere): In caso di assenza temporanea il Comandante del Corpo è sostituito (aggiungere dal Vice Comandante e/o) dall'Addetto di qualifica più elevato presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

*parere favorevole
il segretario e.
[Signature]*

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole
S. Teresa di Riva li 20-02-96
IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

PARERE DEL RESP. UFFIC

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere favorevole
S. Teresa di Riva li 20/2/96
Il Resp. dell'Ufficio

[Signature]

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere favorevole
S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. RAFFAELE GALLO)

[Signature]

[Signature]

3

Articolo 7 bis

- ATTRIBUZIONI DEL VICE COMANDANTE E ISTRUTTORI

DIRETTIVI -

DI POLIZIA MUNICIPALE

Il Vice Comandante e gli Istruttori Direttivi di P.M. coadiuvano il Comandante nella direzione tecnica, disciplinare e amministrativa del Corpo.

Svolgono attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone i risultati.

Assicurano l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'Amministrazione e del Comandante.

Sono responsabili della struttura cui sono assegnati nonché dell'impiego tecnico operativo e della disciplina del Personale che vi è addetto.

Coordinano e controllano i servizi loro affidati.

Emanano ordini di servizio e stabiliscono le modalità di esecuzione. Elaborano relazioni, pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.

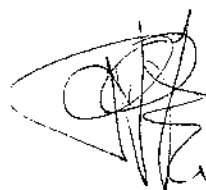
Devono in modo particolare:

- espletare le pratiche amministrative del comando;
- curare e sottoporre all'approvazione del Comandante i turni di licenze per ferie, istruire

le pratiche disciplinari, le domande di congedo, aspettativa, ecc.;

- sorvegliano costantemente la disciplina degli appartenenti al Corpo di P.M., controllando, con frequenti ispezioni, il regolare andamento di tutti i servizi sia interni che esterni, intervenendo di persona per coordinare quelli di maggiore importanza o delicatezza, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrati, formulando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;

- devono curare in modo particolare che il personale sia irreprensibile nel portamento, nella condotta e nella uniforme.



(h)

Articolo 10

- NORME DI ACCESSO AL CORPO -

(Aggiungere): Per le forme di accesso interno, per taluni profili professionali del Corpo restano valide le norme previste dall'art. 24 del D.P.R. n. 347 del 25 Giugno 1983.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-02-96

IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20/2/96

Il Resp. dell'ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. **RAFFAELE GALLO**)

5

Articolo 12

- UNIFORME DI SERVIZIO -

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "tabella vestiario" (sostituire): che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

~~Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al Valore Civile e Militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificienze riconosciute dallo Stato Italiano.~~

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

non favorevole in coerenza con il Decreto 4-9-93 Art. EE.LL.

S. Teresa di Riva li 21-02-96
IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere *non favorevole in coerenza con il D.A. 2/9/93 Art. EE.LL.*

S. Teresa di Riva li 20/2/96
Il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere *non favorevole*

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. Ros. RAGIONIERA GENERALE

(Dott. RAFFAELE GALLO)

6

Articolo 15

- STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE -

(Aggiungere): Le autovetture in dotazione sono di colore e con le caratteristiche descritte nella tabella "A", lettera "i", di cui al D.A. agli EE.LL. n. 3/1149 del 15.03.1993.

~~PARERE DEL RESP. UFFICIO
Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142
recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in
ordine alla regolarità tecnica, si esprime
parere favorevole
S. Teresa di Riva li
Il Resp. dell'Ufficio~~

PARERE DEL RESP. UFFICIO
Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142
recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in
ordine alla regolarità tecnica, si esprime
parere favorevole
S. Teresa di Riva li 20/2/96
Il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142
recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il
profilo della legittimità, si esprime parere
favorevole
S. Teresa di Riva li 20-02-96
IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA
Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142
recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in
ordine alla regolarità contabile esprime
parere favorevole
S. Teresa di Riva li 20-2-96
Il Resp. di Ragioneria (Rag. ~~RAFFAELE GALLO~~
RAFFAELE GALLO)

7

Articolo 21

- SERVIZI INTERNI -

(Aggiungere): Ai servizi interni non potrà essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati con personale amministrativo comunale fino ad un massimo di un ulteriore 15%.



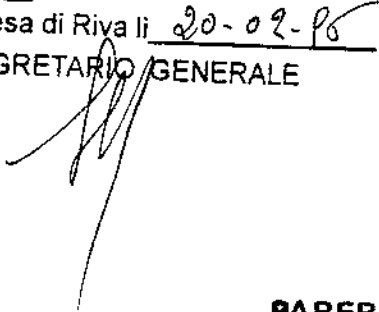
PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-09-96

IL SEGRETARIO GENERALE



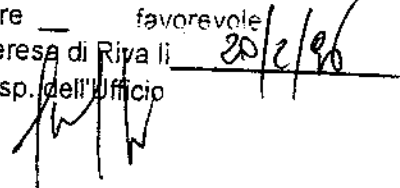
PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere favorevole

S. Teresa di Riva li 20/2/96

Il Resp. dell'Ufficio



PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere favorevole

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. ~~ROSA MARIANO~~ ROSA MARIANO)

(Dot. RAFFAELE GALLO)



8

Articolo 27

- MOBILITAZIONE DEI SERVIZI -

Il comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo (~~aggiunte~~): in relazione a determinati servizi di istituto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 de I D.P.R. n. 268 del 13 maggio 1987 e successive modificazioni.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

non favorevole stante che l'art. 4 del D.P.R. 268/87 e mod. non prevede licenze e mod. per l'assegnazione

S. Teresa di Riva li 20-7-90
IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere non favorevole *stante che l'art. 4 del D.P.R. 268/87 e mod. non prevede quanto richiesto*
S. Teresa di Riva li 20/2/1990
il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere non favorevole *stante che il D.P.R. 268/87 e mod. non prevede licenze e mod. per l'assegnazione*
S. Teresa di Riva li 20-7-90

Il Resp. di Ragioneria (Rag. Rosina GOMBERG)

(Dot. RAFFAÈLE GALLO)

9

Articolo 36

- MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO -

(Aggiungere): Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI, il quale provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

non favorevole in contrasto con dl. 77/95

S. Teresa di Riva li 20.02.96

IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime

parere *non* favorevole *in contrasto con d.L. 77*

S. Teresa di Riva li 20/2/1996

Il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere *non* favorevole *in contrasto con d.L. 77/95*

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. Responsabile)

IL RAGIONIERE GENERALE
DEI RAGIONIERI GENERALI

40

Aggiungere

Articolo 40

- UNIFORMI ESTIVE E UNIFORMI INVERNALI -

TEMPI D'USO E DI RICAMBIO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, permettendo le condizioni atmosferiche e la temperatura, indosseranno la divisa estiva e relativi accessori a decorrere dalla 3° domenica del mese di maggio e fino all'ultima domenica di ottobre.

Indosseranno, invece, la divisa invernale e relativi accessori nel restante periodo dell'anno.

Il Comandante del Corpo impartirà, a tale proposito, le opportune disposizioni per il cambio delle uniformi a tempo debito.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Rivali 20-02-96

IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Rivali 20/2/96

Il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime

parere favorevole

S. Teresa di Rivali 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. ~~ROSAIO BERTOLINI~~)

(Dott. RAFFAELE GALLO)

41

Aggiungere

Articolo 41

- ACCORGIMENTI PER OTTENERE LA MASSIMA VISIBILITA' -

DEGLI AGENTI ADDETTI AL TRAFFICO

Gli agenti di Polizia Municipale, quando operano sulla strada per regolare il traffico, durante gli interventi di emergenza, durante le operazioni di deviazione del traffico e durante gli interventi per incidenti stradali, al fine di essere visibili a distanza, sia di giorno che di notte, debbono usare appositi capi vestiario o apposite uniformi confezionati con tessuto rifragente di colore bianco o grigio-argento a luce riflessa bianca.

Nelle ore notturne e negli altri casi di scarsa visibilità, gli stessi debbono indossare almeno il berretto o casco e manicotti sugli avambracci confezionati con tessuto rifragente di colore bianco o grigio-argento sempre a luce riflessa bianca.

Anche i cinturoni, le bandoliere, gli spallacci, le fondine, i borselli e gli altri capi ed oggetti di buffetteria possono essere confezionati in tutto o in parte con tessuti rifragenti.

12

Aggiungere

Articolo 42

- DURATA DELLE UNIFORME E RELATIVI ACCESSORI -

La durata delle uniformi, degli oggetti di corredo e di buffetteria è fissata come da allegato "B".

La durata decorrerà dalla data di effettiva consegna degli stessi.

Ogni componente del Corpo di Polizia Municipale è personalmente responsabile della tenuta di tutto il corredo fornitogli (divisa ed accessori) e avrà cura di tenere il tutto in perfetto ordine.

La spesa di mantenimento e pulizia è a totale carico della Amministrazione Comunale, che provvederà a corrispondere mensilmente un compenso ad ogni componente da stabilire annualmente in sede di contrattazione decentrata nell'utilizzo fondo.

Il Comandante del Corpo di polizia Municipale è responsabile della consegna a ciascun componente del Corpo di tutto il corredo (uniformi ed accessori) allo stesso spettante ed avrà cura, altresì, di annotare in apposito registro, i cui fogli debbono essere regolarmente numerati, timbrati e firmati, tutto il materiale consegnato nonché la data di consegna facendo apporre apposita firma per avvenuta consegna da parte dell'Agente interessato. In caso di danni all'uniforme e/o

13

Aggiungere

(art. 3)

Articolo 43 - *Art. 39* -

- COMUNICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI P.M. -

Il presente regolamento sarà comunicato al Ministro dell'Interno per tramite del Commissario del Governo ai sensi dell'art. 11 della Legge n.65/86.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-02-96

IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20/2/96

Il Resp. dell'Ufficio

PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. ~~Rosalia Quirico~~)

(Dot. RAFFAELE GALLO)

(14)

Appiimpbe

Articolo 44 **FART. 40-**

- ENTRATA IN VIGORE -

Il presente regolamento entra in vigore con il conseguimento dell'esecutività successivamente con la pubblicazione all'albo pretorio per la durata di giorni 15.



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 sotto il profilo della legittimità, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-2-96

IL SEGRETARIO GENERALE

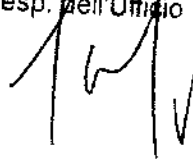


PARERE DEL RESP. UFFICIO

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 43 in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20/2/96
Il Resp. dell'Ufficio



PARERE DEL RESP. di RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 L. 8/6/90 N° 142 recepito dall'art.1 L.R. 11/12/91 N° 48 in ordine alla regolarità contabile esprime parere

favorevole

S. Teresa di Riva li 20-2-96

Il Resp. di Ragioneria (Rag. ~~Rosario Gambardella~~ **RAFFAELE GALLO**)

